

LA VICENDA

## L'Ippodromo La Maura al Comune per fare un parco: "Sala lo spieghi in consiglio"

Chiesta un'audizione del sindaco e un consiglio comunale straordinario dopo le dichiarazioni di Sala, che si è detto intenzionato a comprare l'area della Maura

Massimiliano Melley

Giornalista

27 novembre 2024 13:48



La Maura e la pista Trenno

**D**ue richieste sull'Ippodromo La Maura durante il consiglio comunale di lunedì 25 novembre. La prima, avanzata da Enrico **Marcora** di Fratelli d'Italia è quella di una seduta straordinaria. La seconda, posta da Enrico Fedrighini del gruppo misto, è quella di un'audizione del sindaco Beppe Sala. Entrambe sono finalizzate a capire meglio quello che sta succedendo intorno all'ippodromo utilizzato per il trotto e per i concerti estivi, data l'accelerazione degli ultimi giorni.

"Non è mai successo che il **Comune di Milano** compri un'area da un privato. Soprattutto le amministrazioni di sinistra eventualmente espropriano un'area per farci un parco, ma comprarla è inaccettabile", ha commentato Marcora durante gli interventi liberi, annunciando la richiesta di un consiglio straordinario e lamentando che "troppe cose non passano da quest'aula". La richiesta del consiglio straordinario è stata firmata, in maggioranza, da due consiglieri di Europa Verde e da Fedrighini, oltre che da alcuni consiglieri di opposizione.

Lo stesso Fedrighini ha poi annunciato la richiesta di sentire il **sindaco** in aula, ed è tornato sulla **critica** all'idea proposta da F3A Green, la società "promissaria acquirente" dell'area (che è di proprietà, tuttora, di Snaitech). "Si ipotizzano 4.375 nuovi abitanti", ha detto Fedrighini: "A City Life ne vivono 4mila. Le case avrebbero bisogno di strade, servizi e così via. Assodato che F3A Green ha l'obiettivo di fare profitto, è molto importante capire dal **sindaco**, al più presto, quale tipo di progetto ha in mente e quale tipo di valutazione dà a questo progetto. Occorre capire quale sarebbe l'utilità pubblica, e va fatto in trasparenza".

Occhio che la Maura è circa 170.000 m<sup>2</sup>. Ai 750.000 si arriva solo abbinando la Pista Trenno, che è sotto vincolo monumentale e non può generare superfici edificabili

### La vicenda della Maura

L'area della Maura, che contiene la pista "Maura" e la pista "Trenno" (la seconda molto più grande della prima), è di proprietà di Snaitech, ma qualche anno fa F3A Green ha firmato un preliminare di vendita. La prima idea di riqualificazione era stata avanzata dal Milan, che aveva proposto proprio quest'area come possibile terreno per il suo nuovo stadio di proprietà. Il club rossonerò era alla ricerca di un 'piano B' al posto del nuovo stadio a San Siro, e si è poi dirottato verso San Donato.

Tramontata quell'idea, F3A Green ha lavorato a una riqualificazione che si fondasse sulla restituzione alla città dell'area verde (ora chiusa al pubblico) e, per rendere sostenibile economicamente l'operazione, prevedesse una serie di case, dove c'è già del 'costruito', lungo via Lampugnano, per un totale ipotetico di circa 4.300 nuovi abitanti, alcuni in edilizia libera, molti in edilizia sociale, con 131mila metri quadrati di superficie, generati da un indice edificatorio di 0,17 metri quadrati su metri quadrati calcolati sull'intera superficie dell'area, compresa la pista "Trenno" che è sottoposta a vincolo monumentale statale ("come tale, non può generare indice edificatorio", ha detto Fedrighini).

Un'idea che F3A Green ha scelto di presentare alla cittadinanza con un'assemblea pubblica per instaurare un processo partecipato, che potrebbe anche portare a escludere totalmente gli interventi edilizi, col presupposto di realizzare effettivamente qualcosa solo in accordo coi cittadini. Nel frattempo, tuttavia, il sindaco Sala è intervenuto sul tema annunciando che il Comune di Milano sarebbe interessato ad acquistare la Maura, per trasformarla in un parco aperto al pubblico e connesso al Parco di Trenno, senza parlare di edilizia.

La situazione è ora in stallo. Occorre capire se F3A Green e Snaitech raggiungeranno un effettivo accordo di compravendita, confermando il preliminare, e in quanto tempo. L'impressione, da più parti, è che Snaitech stia tentando di affrettare il percorso, e questo potrebbe rendere più complesso il raggiungimento dell'accordo finale. In questa fase, l'amministrazione milanese non può che stare a guardare che cosa succede, ma Sala vedrebbe di buon occhio l'acquisto da parte del Comune per 'scambiare' la Maura col Parco dei Capitani, che sarà sacrificato all'altare del nuovo stadio di Inter e Milan (sempre che quella 'partita' vada in porto davvero).

## **Sarebbe il quinto parco interamente a Milano**

Se tutta l'area della Maura diventasse parco pubblico, diventerebbe il quinto per superficie tra quelli che si sviluppano interamente nel territorio di Milano. Escludendo infatti Parco Nord e Parco Forlanini, che hanno porzioni fuori dai confini comunali milanesi, il primo parco in città è il Parco delle Cave, esteso per 1 milione e 350mila metri quadrati. Il secondo è il Bosco in Città (1 milione e 200mila metri quadrati). Il terzo è il Parco del Ticinello (880mila metri quadrati). Poi il Parco Lambro (770mila metri quadrati). La Maura è estesa per più di 751mila metri quadrati e si posizionerebbe in quinta posizione (settima, considerando anche Parco Nord e Parco Forlanini).

Il Parco di Trenno, adiacente alla Maura, è esteso "solo" per 590mila metri quadrati. Più distante il Parco Sempione, grande circa la metà della Maura: 386mila metri quadrati, ma è il "polmone verde" più esteso tra quelli in centro.